

TEMPO LIBERO

RECENSIONI / Teatro

«Tramedautore» alla ribalta



La rassegna «tramedautore» proposta da «Outis», Centro nazionale di drammaturgia contemporanea diretto da Angela Calicchio, si conferma come uno dei momenti più interessanti e importanti nel panorama teatrale, una finestra che offre una visione articolata e approfondita sul lavoro dei nostri drammaturghi. Tutti i testi sono presentati in letture sceniche.

Molti e quasi tutti degni di menzione i testi presentati in questa prima settimana. Tra questi la bella sperimentazione di Giampaolo Spinato in «B.», guidata da Fulvio Cauteruccio, una sorta di impossibile racconto che nel suo intersecarsi di piani narrativi rivela la difficoltà di comunicazione, la violenza, l'assenza di sentimenti, il vuoto del linguaggio della nostra società.

Di grande impatto emozionale, «Pesach/Passaggio» di Laura Forti. Nel giorno della Pasqua ebraica in casa della madre, con un passato nei campi di sterminio nazisti e una vita in bilico tra il desiderio di normalità, che porta al doloroso soffocamento della propria identità, e la urgenza di affermarla, si riunisce la famiglia. Una famiglia difficile, percorsa da sentimenti di amore e di odio, ferita da un segno che nessuno potrà mai cancellare, dove tutti sono alla disperata ricerca della propria identità, tra fallimenti, rancori che si rincorrono e mordono le carni e l'anima. Identità e famiglia due temi che l'autrice presenta in un dramma impietosamente lucido, proposto con bella intensità da Franca Nuti (nella foto), Carla Chiarelli, Michela Cescon e Valter Malosti, che ne ha diretto la lettura. La rassegna continua fino al 22, anche con una sezione dedicata alla scrittura per il teatro ragazzi.

Magda Poli